

Anno scolastico 2015/2016

Classe **5H Da Vinci**

prof. Francesco Giordano

ITALIANO

Relazione finale

Lo studio della letteratura, partendo da quadri di sintesi generale, ha affrontato gli autori e le correnti di maggior rilievo, compresi nel programma, utilizzando come strumenti di lavoro gli appunti, il libro di testo in adozione, testi integrativi e materiale letterario e iconografico di vario genere.

Dopo una prima collocazione storica e culturale degli autori si è preso in esame il loro percorso letterario soffermandosi sulle opere più significative, sulle tematiche trattate, sull'ideologia e la poetica.

Per quanto riguarda l'analisi testuale, si è organizzato, quando il tempo a disposizione e la natura del testo lo permettevano, uno studio che passasse attraverso le seguenti operazioni:

- a) l'esame della significazione di base e l'individuazione dei temi principali;
- b) l'individuazione delle principali caratteristiche strutturali e formali;
- c) il rapporto tra il testo e la rimanente produzione letteraria dell'autore e quella di altri autori che affrontano gli stessi temi;
- d) l'inserimento del testo all'interno del contesto storico e culturale.

Va detto, comunque, che, per motivi essenzialmente di tempo, non tutti i testi in prosa sono stati letti in classe e sottoposti ad un'analisi di questo tipo, per molti di essi mi sono accontentato che gli alunni fossero in grado di individuare i temi, messaggi e aspetti formali più significativi. Perciò l'attenzione è stata focalizzata, essenzialmente, sul livello del significato e su una lettura atta a contestualizzare il testo in rapporto alla poetica dell'autore, della sua ideologia e a una dimensione più ampia di tipo storico e culturale.

Gli alunni, in vista dell'esame, hanno scelto un itinerario tematico trasversale a più discipline svolto sotto forma di tesina o di mappa concettuale. Essendo tale scelta avvenuta negli ultimi giorni di scuola l'insegnante non ha avuto il tempo necessario per verificare il risultato finale.

Per quanto attiene ai criteri metodologici, si sono tenute lezioni frontali comprendenti introduzioni all'unità o sottounità didattica, la lettura e l'analisi dei testi e si sono fornite delle interpretazioni critiche.

In occasione delle verifiche orali, la prima domanda verteva su un argomento a scelta.

Negli scritti gli alunni, nel corso del triennio, sono stati esercitati alle tipologie dell'esame di stato: articoli di giornale, saggi brevi e analisi testuali guidate.

L'aggancio con la letteratura straniera, anche grazie a qualche raccordo interdisciplinare con i colleghi di lingue, si è concretizzato nello studio della narrativa realista e del Decadentismo.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto quasi interamente, con qualche limitazione per quanto riguarda l'analisi delle caratteristiche tecnico-formali dei testi e lo studio della letteratura del secondo Novecento. La mancata trattazione di alcuni argomenti inseriti

nel piano di lavoro iniziale o il ridimensionamento atto a cogliere soltanto gli aspetti essenziali (come nel caso della poesia ermetica, del teatro di Pirandello e del Neorealismo), è dovuta, in parte, all'alternanza scuola-lavoro e a iniziative di rilievo didattico, che, tuttavia, inevitabilmente hanno determinato la perdita di molte ore di lezione (alla fine dell'anno scolastico, le ore di insegnamento saranno circa 98 sulle 132 del monte ore della disciplina). Ci sono state, inoltre, per quanto concerne alcuni alunni, molte assenze e una certa discontinuità nello studio che oggettivamente hanno rallentato lo svolgimento del programma.

La classe ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico un interesse discreto verso la materia con abilità e gradi di preparazione non omogenei. Un gruppetto di studenti è apparso in grado di operare in modo abbastanza autonomo e di affrontare criticamente lo studio dei contenuti preferiti, gli altri meno attivi e meno sicuri hanno operato sotto la guida costante dell'insegnante affidandosi preferibilmente agli appunti.

La partecipazione è risultata accettabile anche se, per i più, si è resa necessaria la continua sollecitazione dell'insegnante. Anche l'impegno, complessivamente, è risultato accettabile, sebbene discontinuo e comunque programmato e finalizzato alla preparazione delle verifiche. Quasi tutta la classe, sia pure a livelli differenziati, ha conseguito gli obiettivi di base della programmazione per quanto riguarda l'analisi dei brani antologici letti ed è pervenuta ad una conoscenza generale del pensiero e della poetica degli autori presi in esame. Una minoranza di alunni, molto interessata agli argomenti proposti, ha conseguito buoni risultati; la maggior parte, non particolarmente portata per le materie letterarie, ha acquisito una preparazione appena sufficiente, sufficiente o discreta ma non brillante. Un paio di alunne non raggiungono, attualmente, un profitto sufficiente. In qualche caso sono presenti ancora delle imprecisioni espositive, soprattutto nella comunicazione scritta.